

con casa di Spallino Onofrio e con casa di
Caltorone Giacomo catastate all'art. 2585
a nome di D'Onofrio Giuseppa fu Giuseppe
coll'imponibile di L. 10, 50.

Soggetta alla sola fondicaria de l'acquirente
si obbliga pagare di questo fineste in poi; D'Onofrio
dichiaro la vendita de la suddetta casa terrana
e libera e senza di qualsivoglia altro peso, peso
sì ed ipoteca e non l'ha ad altri venduto ne
ad qualsivoglia altro modo alienato.

Detta predetta casa terrana l'acquirente Carmelo
Sacco avera la proprietà ed il materiale possesso
da oggi in poi e perpetuamente di diritto a tutti
li atti e dipendenze ed accessori; perche
la suddetta vendita, spogliandosi di ogni azione
e ragione, che a' vanta sulla detta casa terrana
ne investe e surroga il suddetto compratore, Sa-
cco in favore del quale a' già eseguito la reale tra-
scrizione come di legge.

La presente compra-vendita e' stata convenuta ed ac-
cettata d'accordo per prezzo di lire trecento che la
Caltorone Zaffara dichiara di avere ricevuto in
moneta di corso legale nel Regno, da Carmelo Sacco,
al quale rilascia ampia e valida quietanza.
Inoltre in virtú di questo medesimo, atto la

buogni

comprante Calogera Zaffara, volendo in modo
speciale garantire il suddetto Carmelo Sacco
per tutti i possibili casi di evizione della suddet-
ta casa terrana con l'obbligo pure della
garanzia ai sensi di legge, veno e' ad alcuni ne
surroga ora per allora al medesimo Carmelo
Sacco, che a tal condizione accetta, e per prezzo
di lire trecento che si riterranno compensate
con la pari somma come sopra da questi pa-
gate, una spessa di terra sito in questo Comune
di Nebera, contrada Scirivada, dell'estensione
di are trentuno e centine otto circa, pari a
trentuno e novanta due dell'attuale
misura, corda di canone 22 e palmi 2, confinante
con terre di Antonino Fietta, con la frangera
Mearuelli e con terre di Carmelo Di Giorgio, notato
nel catasto di Nebera all'art. 576 sotto nome di D'Onofrio
Carmelo fu Giovanni de la F. 2121 e 2125 con l'imp. di 3275 e all'art. 5186
della predetta di Donatello Prunisco fu Carlo de la F. 2115-2117 e 2118 con l'imp. di 3172.
Del suddetto spessone di terra che in soggetto, alla fon-
dicaria, ed all'anno canone usufruttuario dovuto
al Demanio dello Stato, il comprante Carmelo Sacco
avera la proprietà e l'usufrutto non appena av-
venuta la evizione di cui sopra e corso, ed in tal
caso egli avera diritto di pigliar possesso del suddetto

art. 3057